

di **Simone Carcano**

PADERNO - Milano-Meda a pagamento tra Bovisio Masciago e Lentate? Il sindaco Ezio Casati lancia l'allarme nelle settimane in cui è in corso la definizione della progettazione del tratto denominato B2, quello che per 9 chilometri e mezzo raccorderà la Pedemontana alla superstrada che

i loro occhi la situazione: "La nuova Milano-Meda sarà a tre corsie fino a Bovisio, da qui a Milano si creerà una strozzatura perché la parte non riqualficata rimarrà così com'è". Nell'assetto definitivo è ipotizzato il pedaggio da Bovisio a Lentate l'inserimento di portali con il sistema free flow. "Uno scenario preoccupante per il territorio di Paderno



MILANO-MEDA A PAGAMENTO?

Casati: "Noi, via di fuga al pedaggio"

diventerà a tre corsie nel tratto brianzolo. La preoccupazione di Casati è che le auto si riverseranno nella viabilità locale per evitare il pagamento del pedaggio: "Rappresenta un rischio di traffico per Paderno e tutti i Comuni sull'asta della Comasina e della Vecchia Valassina che diventeranno le uniche strade alternative di collegamento per i vari centri abitati". La novità è stata annunciata ieri dal sindaco che però già da qualche settimana ha scritto al presidente della Regione Lombardia e al suo assessore alle Infrastrutture: "Proprio la Regione è l'ente che detiene la quota di maggioranza e di controllo della società Autostrada Pedemontana Lombarda". Casati li invita a fare un sopralluogo a Paderno per vedere con

che rappresenta la prima grande città con due svincoli che precedono l'inizio del tratto di Milano-Meda in cui sarà applicato il pedaggio", sottolinea Casati. "Ciò che spaventa è il travaso di traffico che è facile prevedere si riverserà sulla viabilità interna della mia città per poi riconnettersi sulla rete secondaria come la

Comasina, che parte da Affori e congiunge tutti i Comuni, il nostro compreso, fino proprio a Lentate sul Seveso: chi non vorrà o potrà pagare la Pedemontana ripiegherà su questa ex provinciale che è già al collasso, aggravata dalla chiusura della tramvia Milano-Limbiato, con un impatto devastante per l'ambiente

e la qualità dell'aria. Lo stesso potrebbe accadere sulla Vecchia Valassina". Secondo Casati, ci sarebbero già degli studi che prevedono il travaso di almeno il 20% del traffico della superstrada sui percorsi locali: "Ci troveremo di fronte a una "pandemia" di traffico con un coinvolgimento irreparabile per

il territorio. Ho chiesto al presidente Fontana un confronto per individuare alternative rispetto a quanto si sta prospettando". Al momento, l'iter non sarebbe ancora arrivato al progetto definitivo, pur essendo già stata individuata l'impresa che dovrebbe consegnare la prima progettazione entro il prossimo mese.